

PERFERIA DEGRADATA Di 829 ettari di terreni contaminati, "puliti" solo il 4,6%. «Giustizia subito in nome del popolo inquinato»

Napoli Est, flash mob contro bonifica bluff

NAPOLI. Nella periferia orientale di Napoli 829 ettari di terreni in area ex-industriale e 448 ettari di mare contaminati attendono da 27 anni di essere bonificati. I numeri sullo stato di "non avanzamento" delle bonifiche parlano chiaro: in 27 anni degli oltre 800 ettari, appena il 4,7% del terreno e l'0% delle falde sono stati bonificati, così come non c'è nessun dato ad oggi sulla bonifica del mare che continua ad essere negato a Napoli Orientale così come a Bagnoli, e a pagarne lo scotto sono come sempre ambiente e salute dei cittadini. A denunciarlo, chiedendo bonifiche immediate e la partecipazione della comunità locale in tutte le fasi decisionali su bonifiche e riconversione industriale, sono Ali, Agesci, Arci, Azione Cattolica Italiana, Legambiente e Libera con il flash mob organizzato ieri mattina dalla spiaggia di via Detta Innominata a San Giovanni a Teduccio, in occasione dell'ultima tappa della loro campagna nazionale "Ecogiustizia subito: in nome del popolo inquinato" con cui in questi mesi hanno viaggiato lungo la Penisola in alcuni luoghi simbolo di ingiustizia ambientale e sociale. Sul fronte delle bonifiche, sei gli interventi centrali indicati dalle associa-



zioni, e riassunti nel patto di comunità con quale occorre mettere in campo per dare un nuovo futuro al Sin di Napoli Est, trasformandolo da polo di degrado a modello di innovazione ambientale e sociale. Per fare ciò occorre aprire la stagione delle bonifiche in un'area ex industriale per troppi anni dimenticata e dove azioni come - lo stanziamento di fondi pubblici, 123 miliardi di euro quelli dal 2011 ad oggi, il nuovo Accordo di Programma con 13 linee di intervento siglato nel 2022 - tra l'allora Ministero della Transizione Ecologica, la Regione Campania, la Città Metropolitana, il Comune e l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, l'affidamento delle bonifiche, secondo quanto si apprende, nelle aree di competenza della Krc al-

l'interno del Sin - sono solo una piccola goccia in un immenso mare dove c'è ancora molto da fare in termini di bonifiche e di riconversione dell'ex area industriale. «Per troppi anni Napoli Orientale - dichiarano Acli, Agesci, Arci, Azione Cattolica Italiana, Legambiente e Libera - è stata avvelenata e ignorata. Occorre accelerare il processo di bonifica nel Sin di Napoli Est con un'attenta pianificazione e programmazione, ma anche con adeguate competenze tecniche, una capacity building delle amministrazioni interessate; senza dimenticare che nel processo di bonifica e riconversione è fondamentale coinvolgere la comunità locale con assemblee pubbliche e tavoli di lavoro aperti ai residenti. Bisogna bonificare e costruire una nuova identità per Napoli Orientale, affermando un nuovo diritto alla città che sappia mettere al centro salute, ambiente e lavoro dignitoso».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Terza Municipalità, c'è il Garante Disabilità

NAPOLI. Consiglio alla Municipalità III sull'autismo con all'ordine del giorno proprio la Giornata sulla consapevolezza dell'autismo e la presentazione del Garante Disabilità della Municipalità III, Vincenzo Gargiulo. I disegni presentati in Consiglio sono stati fatti dagli alunni della scuola Nicolini Di Giacomo che sul tema dell'autismo ha organizzato una iniziativa intitolata "Days Painted Blue" con diverse attività di sensibilizzazione per gli studenti, con un incontro finale rivolto non solo ad alunni ma anche genitori con la presenza di esponenti che fanno parte di Onlus. «Una bella giornata che vede le istituzioni sensibili alla tematica della disabilità in particolare dell'autismo» ha dichiarato il Presidente della commissione Luca Di Liddo che ha espresso anche il suo compiacimento nel sapere che durante il consiglio è stato presentato il Garante dei Disabili della Municipalità III, dopo il lavoro svolto dalla stessa commissione che ha portato alla firma del decreto da parte del presidente Fabio Greco.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

MASCHIO ANGIOINO Grande la partecipazione delle scuole, presente una delegazione di Correggio

Il senso della legalità per voce delle vittime innocenti

NAPOLI. Legalità, rispetto e sostegno verso il prossimo per una società migliore. Queste le tematiche discusse al convegno "Unione dei Giovani per la Legalità" promosso da Antonino Salvia, funzionario per il Ministero della Giustizia, da anni attivo nelle scuole per la divulgazione della cultura della responsabilità e da Angela Procaccini, dirigente scolastico dell'Istituto Il Nuovo Bianchi. Al Maschio Angioino la Sala dei Baroni era un tripudio di giovani studenti provenienti da numerosi Istituti; a prendere parte alla manifestazione anche una delegazione di studenti provenienti da Correggio in provincia di Reggio Emilia per seguire da vicino quello che è stato definito "il percorso della legalità" partito dalle testimonianze di coloro che hanno vissuto sulla propria pelle le ferite dolorose inflitte dalle mafie. I lavori sono stati introdotti dall'assessore all'Istruzione del Comune Maura Striano al quale hanno fatto seguito gli interventi degli assessori del Comune di Correggio Gabriele Tesauri e Giovanni Viglione. Significativa la partecipazione dello stesso Antonino Salvia, figlio del vicedirettore del Carcere di Poggioreale che oggi porta il suo nome, assassinato il 14 aprile del 1981 per volere della Nuova Camorra Organizzata di Raffaele Cutolo. Per l'occasione, l'organizzazione ha deciso di consegnare alla famiglia Salvia una targa alla memoria di Giuseppe che fu alunno proprio dell'Istituto Bianchi. Antonio rivolgendosi ai giovani ha ricordato: «Siate sempre responsabili delle vostre scelte e quando, nella vostra vita, vi troverete ad un bivio, co-

me è stato per mio padre, abbiate sempre il coraggio di percorrere la strada dei valori della società civile». Altro momento denso di emozione è stato il ricordo di Simonetta Lamberti, la bimba di 11 anni, uccisa il 29 maggio 1982 a Cava dei Tirreni. Relatore d'eccezione Caffero de Raho Presidente della Commissione antimafia. A dire la propria anche il direttore generale Fondazione Grimaldi, Luca Marciani, Carmine Esposito, presidente de "La Compagnia dei Figliuoli", Don Antonio Palmese, e Genaro Famiglietti presidente dell'Istituto Cultura Meridionale. A prendere parte all'evento tra gli altri, gli studenti degli Istituti Nuovo Bianchi e Scuole Pie, Serra, Fermi



Gadda, Isabella d'Este, dell'Istituto Nautico Mennella d'Ischia e Liceo classico Genovesi.

PASQUALE DE LUCA

Giornata di legalità e socialità al Maschio Angioino

CAMERA DI COMMERCIO, ANCORA CONTESTAZIONI PER L'ELEZIONE DI FIOLA

Associazioni storiche fiduciose nel ricorso

NAPOLI. Le principali associazioni di categoria, tra cui Unione Industriali, Acen, Confcommercio e Claii, denominate "associazioni storiche", contestano fermamente l'elezione di Ciro Fiola alla presidenza della Camera di Commercio di Napoli, definendola il risultato di «circostanze singolari e opache». Queste associazioni hanno già presentato un ricorso al Tar, che verrà discusso nel merito a giugno, l'ennesimo ricorso alla giustizia amministrativa in questa vicenda che da due anni vede una contrapposizione netta. A differenza dei precedenti, però, questo ricorso unifica tutte le contestazioni procedurali e gli atti che hanno portato all'elezione del nuovo consiglio camerale, e le associazioni si dichiarano fiduciose sull'esito.

«La questione è tutt'altro che conclusa, anzi, per certi versi è appena iniziata. Confidiamo in una decisione favorevole», ha dichiarato Costanzo Jannotti Pecci, presidente dell'Unione Industriali di Napoli. Insieme ai presidenti di Acen, Claii e Confcommercio, Jannotti Pecci ha indetto una conferenza stampa ieri, ovvero a 24 ore dall'insediamento di Fiola e del nuovo consiglio, un insediamento che le "associazioni storiche" non riconoscono, ritenendolo viziato «da una serie di anomalie volte a limitare la rappresentatività delle Associazioni storiche a vantaggio di quelle che sostengono Ciro Fiola», come ha spiegato il presidente dell'Acen, Angelo Lancellotti.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

ISTITUTO "RADICE SANZIO AMMATURO"

"Cresco diritto" contro tutte le forme di odio come il bullismo

NAPOLI. L'Istituto Comprensivo "Radice Sanzio Ammaturo", guidato dalla dirigente Filomena Nocera, in collaborazione con la Compagnia Carabinieri Napoli Stella, nell'ambito della rassegna "Cresco diritto", promuove l'evento "Costruiamo la legalità. Insieme contro l'odio" che si terrà oggi e il 9 aprile. Gli incontri, destinati agli studenti della scuola secondaria di I grado dei plessi Selva Cafaro e San Francesco, intendono sensibilizzare i nostri giovani al contrasto verso tutte le forme di odio, ben note nelle forme del bullismo e del cyberbullismo. La rassegna è stata tenuta a battesimo lo scorso 19 marzo dal presidente dell'Ordine dei Giornalisti della Campania, Ottavio Lucarelli, e prevede una serie di iniziative dove interverranno ospiti attivi sul campo educativo sebbene nel proprio ambito professionale.

CENTRO DIREZIONALE

Gambino inaugura la sede della segreteria politica di FdI

NAPOLI. Oggi alle ore 17 Alberico Gambino, eurodeputato di Fratelli d'Italia, inaugurerà la sede della segreteria politica di Napoli presso il Centro Direzionale isola F11, via Porzio 4, alla presenza del viceministro agli



Affari Esteri Edmondo Cirielli. La sede napoletana sarà da oggi un punto di riferimento per l'intera regione Campania. «La presenza sulle sei regioni che compongono il collegio che mi ha eletto è fondamentale e doverosa e così dovrebbe essere per ogni politico. La condivisione e l'ascolto con i propri elettori è d'obbligo».